

http://pubads.g.doubleclick.net/pagead/advview?ai=BeQKXmKfGU-nLOs6higb2nIHYBvGB44sFAAAAEAg473HTgAWKAw9eSAWD9gpGE6BGyARV3d3cudGVjaHdZWTldXJvcGUuaXS6AQlnZnBfaW1hZ2ZlXlAqnaAUvOdHRwOi8vd3d3LnRlY2h3ZWVrZXVyb3BILm0L25id3MvYw8tbY-wAIC4AIA6glLzExMjMyODASL3RlY2h3ZWVrZXVyb3BIL2RldGFpbC9PdXRfb2ZlUGFnZlZlH4AolShpAdyAaYyA8gGqAMB0ASQTuAEAZlFCwgHEAEYASCR3MMJoAYg&sig=txECJD_TIDY&adurl=

ITespresso
ChannelBiz
The Inquirer
Gizmodo
itweb.tv



Login Cerca nel sito

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER

- HOME
- INTERVISTE
- NEWS
- OPINIONI
- PRODOTTI
- QUIZ
- IT LIFE
- PARTNER ZONE
- TOOLS
- WHITEPAPER

Temi principali:
Cloud
Mobility

Scopri come >>

NEWS



Assinform – Cloud, e-commerce e IoT in crescita. Ma non si festeggia

45esimo rapporto Assinform – Per il 2014, la stima di crescita dello 0,6 percento del comparto Ict è solo il segnale che una reazione è possibile. Ancora una volta ora servono segnali e impegni concreti

Il 16 luglio 2014 di Mario De Ascentiis 0

Apriamo gli occhi. La notizia buona dal **45esimo rapporto Assinform sull'Ict** è che nel 2014, finalmente, il comparto tornerà a crescere, anche se di un filo. Giusto di quello spunto che può servire a farsi coraggio, più che ad esclamare "Finalmente!". Sì perché il calo degli investimenti in questi anni pesa come un macigno (-4,4 percento nel 2013 sul 2012) e le voci forti della crescita sono Cloud, E-commerce, IoT. Ognuna con specificità talmente evidenti che non possono da sole far primavera. Dice bene **Agostino Santoni**, presidente Assinform: *"La sfida del recupero del gap digitale si è riaperta [...] ora è il momento di impegnarsi investendo sull'innovazione a tutto campo per cambiare il Paese"*.

E poiché l'opinione di **Santoni** è che: ***Digital Venice** ha dato il "la" politico e l'industria It farà la sua parte mettendo in campo le migliori capacità del sistema*", ora non resta che sperare che per l'ennesima volta tutto non prenda l'andatura all'italiana, per cui tra veti incrociati, e altre corbellerie, finisce che piuttosto che lasciare al Pd di Renzi il merito di qualche cosa, si affossa tutto, oppure l'industria It *"che fa la sua parte"*, si mette di impegno non tanto a dare il massimo, ma a marginare il più possibile e non con la migliore tecnologia.



Agostino Santoni – Assinform

Perché a fare andare bene l'Ict, e i tre comparti in crescita lo dicono benissimo, è ancora chi innova rischiando, chi innova perché altrimenti è perduto, e le persone o le imprese che comprano sul Web per spuntare convenienza e servizi migliori di quelli al dettaglio nei negozi e sul canale. Ci spieghiamo.

Se gli addetti ai lavori parlano di cloud da minimo cinque anni, il dato di fatto è che in Italia il cloud è ancora solo un mercato nascente (appena 750 milioni di euro nel 2013 che valgono però il +32,2 percento), che coinvolge – se si contano i progetti già realizzati – meno di un terzo del nostro tessuto produttivo; viaggiano gli analytics che valgono 460 milioni, e i sistemi per la gestione dei dati per qualche centinaio di milioni, poi la sicurezza che conta 760 milioni e fa bene.

L'**e-commerce** vale un paio di milioni di euro in più anno su anno (da 11,3 mln del 2013 a 13,2 per il 2014 con +17 percento) e Internet delle cose, intesa come tutta la sfera che comprende la capacità di rilevare e scambiare dati, esprime un valore di 1,4 miliardi di euro (+13 percento). Un valore elevato solo perché si preferisce estendere il significato del termine. Se si guardassero solo i progetti reali di IoT, non si potrebbe mai arrivare a questa cifra. Certo questo ambito, in stretto legame con i Big Data, a livello globale è già un fenomeno esplosivo. In Italia, siamo onesti, siamo ancora al

collasso della materia, ancora prima del Big Bang. Forse possiamo contare in una decina i progetti in cui le sfere IoT, Cloud e BigData arrivano insieme a generare eccellenza.

Da qui il monito di **Santoni**, a non dilapidare questo mini fiacone di positività che per diventare tendenza virtuosa ora deve essere alimentata da una possibilità di spesa adeguata. La nostra sensazione è che si sia già andati oltre, e che la sofferenza delle nostre Pmi possa trovare sollievo solo con un'iniezione di fiducia (leggasi proprio "finanziamenti"), che non può arrivare solo dalla capacità di reazione di organismi sfiancati che pagano l'immobilismo della nostra PA negli ultimi vent'anni. Curare un raffreddore sarebbe stato uno scherzo, il dato di stima di +0,6 percento è solo il documento che l'organismo è ancora vivo, di sicuro, ora la cura deve arrivare massiccia, generosa, severa, ma a rischio zero per le aziende. Su questo si misura se il governo è davvero un governo con una marcia in più, diverso o semplicemente è un governo di buon senso e buona volontà, forte solo della sua stabilità.

Articoli correlati

- **Agostino Santoni guiderà Assinform fino al 2017**
- **Assinform e Agenzia Digitale insieme per lo sviluppo delle competenze digitali**
- **Assinform: l'Italia digitale cambia a pezzi...**

RIMANI IN CONTATTO

TechWeekEurope I...

Segui

+95

Twitter
Facebook
Google Currents
Google +
IOS Application
Android Application
Flux RSS

Inganno del Cervello

La mente è così tanto programmata, che il 97% degli uomini non nota nulla di strano in questa immagine. Tu ci riesci?



Scopri di più

QUIZ

- Business Mobility
 - Browser Web
 - Apple... Macintosh
 - I domini Internet
 - Windows XP
- Altri quiz

PARTNER ZONE

Governance e integrazione delle informazioni